



FONDAZIONE SILIO TADDEI - ROTARY CLUB LIVORNO

II FESTIVAL ORGANISTICO

“SILIO TADDEI”

“Gli organi”

Livorno - Edizione 2014

in collaborazione con

Fondazione Teatro Goldoni di Livorno, Istituto Superiore di Studi Musicali “Pietro Mascagni”
Rotary Club Livorno e con il contributo della Fabbrica Artigiana Organi Francesco Michelotto

Direzione Artistica Matteo Venturini



Fabbrica Artigiana Organi
Francesco Michelotto
di Daniele Michelotto
Albignasego (PD)



All'insegna dell'originalità si fonda questa seconda edizione del Festival Organistico "Silio Taddei" di Livorno, organizzato dalla omonima Fondazione del Rotary Club Livorno e con il contributo della Fondazione Teatro Goldoni e dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni". Il Festival porta il nome del celebre musicista livornese che fu rinomato e apprezzato organista, il quale si formò prima a Livorno e poi a Pesaro, ed operò nella sua città natale in qualità di Organista e Maestro di Cappella della Chiesa Cattedrale e Direttore di altre importanti compagini corali. La Fondazione, anch'essa intestata a Silio Taddei e voluta dalla figlia Lina nel 1990, oltre a promuovere eventi musicali ha lo scopo principale di elargire borse di studio per i giovani diplomati di conservatorio più promettenti.

Fu forte il legame d'amicizia fra Silio Taddei e Pietro Mascagni, ed è per questo che come è stato nella precedente edizione, anche quest'anno il Festival prevede un concerto nella Chiesa di San Benedetto, nella bella Piazza XX Settembre recentemente restituita a nuova vita, dove Mascagni era organista e dove è custodito un prezioso organo costruito dal pistoiese Nicomede Agati nel 1843.

La rassegna organistica quest'anno porta il sottotitolo "Gli Organi". Ma perché questa decisione? L'organo è lo strumento che più di ogni altro copre un vastissimo arco temporale, dal tempo degli antichi romani fino a giungere ai giorni nostri. E l'organo è lo strumento che maggiormente ha subito trasformazioni, imposte dal gusto e dall'evolversi delle tecnologie, adattandosi non solo alle varie epoche storiche, ma anche alle tradizioni e alle culture dei vari paesi europei. Ecco perché possiamo parlare di molti "organi": anche restando nell'ambito della sola tipologia di organo italiano, quello toscano del '500 è molto diverso da quello napoletano del '700, per non parlare di quello lombardo dell'800. E queste differenze sono ancora più marcate confrontando gli organi italiani con quelli di Oltralpe, siano essi il barocco spagnolo o della Germania del Nord, o il romantico francese. E anche, perché no, considerando le evoluzioni più popolari o moderne come il celebre organo Hammond del blues e del Jazz.

Dunque la rassegna di quest'anno vuole confrontare e al tempo stesso unire quattro diverse tipologie di "organi": un organo a canne meccanico, in questo caso uno strumento tipico della scuola organaria toscana dell'800, l'organo a canne moderno a trasmissione elettronica, l'organo Hammond, e la fisarmonica, come lontana parente dell'organo portativo.

Il primo concerto colloca il nostro festival organistico fra i primi in Italia che presentano insieme all'organo a canne anche l'organo Hammond, cosa invece spesso praticata all'estero ed in particolare in Germania. Questo strumento è un organo elettrico progettato e costruito da Laurens Hammond negli Stati Uniti nel 1935 (il celeberrimo "Model A"), in origine destinato alle chiese in alternativa ai più costosi organi a canne, ma che nel tempo ha trovato largo utilizzo nel jazz, blues, nella musica gospel e, in misura inizialmente minore ma poi sempre crescente, nel rock e nel pop. Negli anni cinquanta, musicisti jazz, tra cui Jimmy Smith e Lou Bennett iniziarono ad usare il suono caratteristico dell'Hammond con i particolari altoparlanti rotanti "Leslie". L'organo Hammond divenne ancor più popolare quando tra gli anni '60 e gli anni '70 artisti rock del calibro di Keith Emerson (The Nice, Emerson, Lake & Palmer), Rick Wakeman (Yes), Dave "Baby" Cortez, Booker T. Jones, Al Kooper, Brian Auger, Jon Lord (Deep Purple), Rick Wright (Pink Floyd), Tony Banks (Genesis), Billy Preston, Steve Winwood (Traffic) e Ian McLagan lo utilizzarono per le loro performance. Oggi la sua popolarità è ancora viva grazie al "ritorno" del suono analogico e ad alcuni grandi musicisti che lo hanno eletto come strumento di riferimento: Joey DeFrancesco, John Medeski (Medeski Martin and Wood), Tony Monaco, Larry Goldings, Barbara Dennerlein, James Taylor (inventore dell'acid jazz), l'italiano Alberto Marsico e numerosi altri. Il programma del concerto, presentato da un organico tipico jazz, darà modo a questo strumento di poter sfoggiare tutte le sue capacità tecniche, grazie soprattutto alle doti improvvisative dei musicisti stessi, nella suggestiva cornice dell'Auditorium dell'Istituto Mascagni.

Il secondo concerto sarà tenuto dall'organista Matteo Venturini, direttore artistico del festival, sul grande organo della Chiesa di San Giovanni Bosco a Coteto – Livorno. Questo strumento a trasmissione elettronica, costruito e recentemente restaurato ed ampliato dalla bottega organaria Michelotto di Albignasego – Padova, è costituito da tre tastiere e pedaliera, per un totale di 40 registri e ben 2.827 canne. Si colloca nella schiera dei cosiddetti organi eclettici, ovvero organi sui quali si riteneva negli anni '60, '70 e '80 che fosse possibile eseguire qualsiasi brano di qualsiasi epoca e di qualsiasi compositore. Oggi, grazie al progredire degli studi filologici, questa idea è in parte superata, ma lo strumento in questione risulta ottimale per l'esecuzione del repertorio sinfonico romantico e contemporaneo, sia francese, che tedesco, che italiano. Il programma desidera rendere omaggio a tre compositori fra i capisaldi più importanti della grande scuola organistica tedesca: Johann Sebastian Bach, Johannes Brahms con una trascrizione per organo del I. movimento della sua Sinfonia n. 4 operata dallo stesso Matteo Venturini, e Ferenc Liszt con la sua monumentale Fantasia e Fuga sul corale "Ad nos, ad salutarem undam", una delle composizioni più emblematiche ed impegnative di tutta la letteratura organistica.

Il terzo concerto presenta la fisarmonica, non propriamente un organo ma un suo lontano parente. Dello strumento a canne condivide infatti il mezzo sonoro, ovvero l'aria che, raccolta e compressa in un mantice, alla pressione del tasto permette alle diverse ance libere di vibrare, generando il caratteristico suono. Ivano Battiston, uno dei più importanti fisarmonicisti a livello internazionale e docente al Conservatorio di Firenze, presenterà un programma con brani scritti espressamente per fisarmonica ed altri riadattati da lui medesimo ma scritti originariamente per altri strumenti. Grande effetto sortiranno sicuramente la celebre Toccata e Fuga in re BWV 565 composta da Johann Sebastian Bach per organo e la Ciaccona per violino solo BWV 1004 dello stesso autore.

Infine, protagonista del concerto conclusivo sarà l'organo a canne meccanico di epoca sette-ottocentesca, strumento figlio della migliore tradizione organaria, in particolare toscana. L'organo in questione, nella Chiesa di S. Benedetto, e già utilizzato nella precedente edizione del nostro festival, suonerà sotto le sapienti mani dall'organista Letizia Romiti, livornese di nascita e docente di Organo al Conservatorio di Alessandria. Romiti eseguirà un programma di musica toscana partendo da Bernardo Pasquini per giungere al grande Pietro Mascagni, esaltando al meglio le caratteristiche foniche di questo strumento. Questo concerto, di sapore dunque così Mascagnano, si inserisce nelle iniziative organizzate dalla Fondazione Teatro Goldoni in occasione dell'anniversario della nascita del Maestro (Livorno, 7 dicembre 1863).

Il Festival si nutre del forte spirito di collaborazione che è nato tra la Fondazione Taddei - Rotary Club Livorno, la Fondazione Teatro Goldoni e l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni", e si svolge grazie a coloro che pervercacemente si impegnano per mantenere viva una tradizione artistico/culturale e un patrimonio di strumenti assai prezioso. La nostra speranza è che, nonostante i tempi economicamente difficili nei quali stiamo vivendo, l'impegno possa essere confermato anche nei prossimi anni e molto modestamente possa ancora contribuire alla vita culturale della città.

Prof. Marco Luise
Presidente della Fondazione Silio Taddei-Rotary Club Livorno

M° Matteo Venturini
Direttore Artistico del Festival Organistico "Silio Taddei"

PROGRAMMA

Venerdì 14 novembre 2014, ore 21.15

Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni", Auditorium – Livorno

Concerto dell'organista Hammond

ALBERTO MARSICO in trio

Venerdì 21 novembre 2014, ore 21.15

Chiesa di San Giovanni Bosco – Livorno

Concerto dell'organista

MATTEO VENTURINI

Venerdì 28 novembre 2014, ore 21.15

Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni", Auditorium – Livorno

Concerto del fisarmonicista

IVANO BATTISTON

Venerdì 5 dicembre 2014, ore 21.15

Chiesa di San Benedetto – Livorno

Concerto dell'organista

LETIZIA ROMITI

(nell'ambito delle iniziative per l'anniversario della nascita di Pietro Mascagni)

Ringraziamenti:

Fondazione Teatro Goldoni, Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni"- Livorno,

Parrocchia di San Giovanni Bosco, Monsignor Luciano Musi,

Parrocchia di San Benedetto, don Tomasz Zurek.

Venerdì 14 novembre 2014, ore 21.15
Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni", Auditorium - Livorno

ALBERTO MARSICO IN TRIO

Alberto Marsico & Organ Logistics

Alberto Marsico *organo*
Diego Borotti *sassofono*
Alessandro Minetto *batteria*

Programma

Alberto Marsico (1966)

Opening Act
Majority

Johnny Green (1908 – 1989)

Body and Soul

Alberto Marsico

Jack Pot

Diego Borotti (1962)

Nica

Alberto Marsico

Lou
Catastrophy

Venerdì 21 novembre 2014, ore 21.15
Chiesa di San Giovanni Bosco, Coteto - Livorno

CONCERTO DELL'ORGANISTA MATTEO VENTURINI

Programma

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Preludio e Fuga in mi BWV 548

Johannes Brahms (1833 – 1897)

Dalla Sinfonia in mi n. 4 op. 98
(trascrizione di Matteo Venturini):
I. Allegro non troppo.

Ferenc Liszt (1811 – 1886)

*Fantasia e fuga sul corale "Ad nos,
ad salutarem undam"*



Alberto Marsico è il leader degli Organ Logistics. Ha collaborato con alcuni dei più grandi nomi del firmamento jazzistico mondiale come Jimmy Cobb, Bobby Durham, Kenny Burrell, Joey De Francesco, Jesse Davis e Alvin Queen. Si è esibito e ha inciso dischi in tutto il mondo: Los Angeles, Tokyo, San Francisco, Bangkok, Mosca, Sydney, Singapore, Shanghai, Hong Kong, Oslo, Berlino, Madrid, Parigi, Amsterdam, Bruxelles e ha tenuto seminari in numerosi conservatori europei. Nel 2008 ha organizzato "We Love Jazz 2008", uno dei più importanti seminari di jazz europei, invitando e coordinando insegnanti quali Benny Golson, Jimmy Cobb, Buster Williams, Joey DeFrancesco e George Cables. Il seminario ha visto la partecipazione di 104 allievi provenienti da tutto il mondo e l'intervento di complessivi 3000 spettatori ai concerti paralleli all'iniziativa. È stato invitato a partecipare ad una puntata della trasmissione "Superquark", condotta da Piero Angela, in qualità di musicista esperto dell'organo Hammond, del quale può dirsi uno dei massimi specialisti europei. Collabora stabilmente con Fabrizio Bosso dal 2010, ad un progetto interamente dedicato alla musica gospel. Il trio ha all'attivo due dischi: "Spiritual" e "Purple", uscito per l'etichetta Verve Records nel 2013. Nel 2014 esce il suo secondo disco per la Verve Records/Universal, intitolato "Jazz-Blues Brothers", inciso con il pianista Jeremy Monteiro.

Diego Borotti L'attività jazzistica lo porta a collaborare con molti jazzmen di fama internazionale tra cui Franco D'Andrea e Dado Moroni, Barney Kessel e John Patitucci, Steve Grossman ed Enrico Rava, Flavio Boltrò e Franco Jeanneau, in innumerevoli club e festival di più di 20 paesi europei e non, per oltre 2000 concerti. Tra il '90 ed il 2000 compone numerosi concerti tra cui il recente "Diorite Sonora-Concerto per Saxofono Solo" in omaggio al grande scultore Mario Giannone, la sonorizzazione dell'esposizione europea del Whitney Museum di N.Y. con il Saxea 4tet, il concerto per coro rinascimentale, gregoriano e saxofono "Contrapunctum", "Tam Tam" per il Teatro Regio di Torino con alcuni tra i più grandi maestri di tamburo africani, "Natura Morta con Custodia di Sax" di e con Geoff Dyer e Riccardo Forte, "E'la Parola un'Ala del Silenzio" su testi di Pablo Neruda con Oliviero Corbetta ed il Saxea 4tet ed "Arie e Tamburi" per la Jungle Stomp Orchestra formazione di 30 musicisti composta da tamburi africani, sezione di archi classici, jazz trio, voce lirica e voce "afro". Ha preso parte al World Summer Tour di Solomon Burke (2004-2006), durante il quale ha suonato con BB King. Tra il 2005 ed il 2007 ha lavorato ai tour ed alle produzioni editoriali di Fiorella Mannoia, partecipando, tra le decine di concerti, al "Live 8" di Roma. Ha insegnato dal 2008 al 2010 "Jazz: Estetica e Tecnica dell'improvvisazione" presso il Conservatorio G. Cantelli di Novara.

Alessandro Minetto Dal '94 ad oggi, si è esibito in Olanda, Brasile, Viet Nam, Francia, Inghilterra, Germania, Austria, Turchia, Svizzera, Etiopia, Albania e in tutt'Italia in numerosi festival tra i quali: Il London Jazz Festival, il Jvc Festival di Torino, Ha-Noi European Jazz, Eurojazzfestival, Terninjazzfest per citarne alcuni, e in numerosi club europei di prestigio tra cui il Ronnie Scott's di Londra, Il Duc Des Lombards di Parigi e il Bimhuis di Amsterdam. Si è esibito in concerto con molti musicisti di fama internazionale tra cui Lee Konitz, Ronnie Mathews, Bud Shank, Benny Golson, Steve Grossman, Michelle Hendrix, Bruce Forman, Larry Schneider, Rob Sudduth, Terrell Stafford e Fabrizio Bosso.



Matteo Venturini (*1981), dopo i diplomi in Organo e Composizione Organistica (2006, con lode) e Composizione (2007) al Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze, ha conseguito con il massimo dei voti il Diploma di Concertista in Organo (Künstlerische Ausbildung Diplom, 2008) presso la Musikhochschule di Freiburg im Breisgau - Germania sotto la guida di Klemens Schnorr ed il Diploma Preist - Gradum "cum laude" (2011) in Improvvisazione Organistica presso l'Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma sotto la guida di Theo Flury osb.

Infine ha conseguito, con il massimo dei voti, il Diploma Accademico di Secondo Livello in Organo (2013) presso il Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi" di Perugia sotto la guida di Luca Scandali con una tesi sull'opera organistica di Daniel Magnus Gronau.

Premiato dalla Fondazione "Silio Taddei" di Livorno nel 2007 come miglior diplomato fra i conservatori di musica di Firenze e Pesaro e fra gli istituti musicali pareggiati di Lucca, Livorno e Siena è vincitore di otto concorsi nazionali ed internazionali di esecuzione organistica, fra i quali il III Concorso Internazionale "Andrea Antico da Montona" (2008, Croazia). Svolge attività concertistica in prestigiosi festival internazionali in Europa ed America. Ha inciso quattordici cd per OnClassical, E-Plus, EMAreCORDS, Fugatto, tra i quali spicca, per la casa discografica olandese Brilliant Classics, il cd in prima registrazione "Daniel Magnus Gronau - Chorale Variations", (premiato miglior disco del mese di maggio 2014 dalla rivista inglese "Musicweb International", 5 stelle dalla rivista "Musica"). A gennaio 2014 sarà pubblicata, sempre dalla Brilliant Classics, la sua incisione dell'opera completa per organo di Johann Gottfried Mützel, ultimo allievo di Johann Sebastian Bach. Ha pubblicato inoltre proprie composizioni e revisioni di musica corale ed organistica per conto delle case editrici Carrara ed Eurarte ed ha effettuato registrazioni per Radio3, Radio Vaticana, la Radio Nazionale Croata e la radio tedesca Südwestrundfunk.

È organista nella Chiesa dei Ss. Jacopo e Lucia e nella Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Genesio in San Miniato - Pisa, direttore artistico del Festival Organistico "Silio Taddei" di Livorno, docente ospite per corsi di perfezionamento e seminari presso l'Accademia "Organistas de México" di Città del Messico e presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze e docente di Composizione, Organo e Teoria e Solfeggio alla Scuola di Musica "Giuseppe Bonamici" di Pisa.

Venerdì 28 novembre 2014, ore 21.15
Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni", Auditorium - Livorno

CONCERTO DEL FISARMONICISTA IVANO BATTISTON

Programma

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)
*Toccata e Fuga BWV 565 **

Krzysztof Olczak (1956)
Berceuse

Salvatore di Gesualdo (1940 – 2012)
Improvvisazione n° 1

Astor Piazzolla (1921 – 1992)
Chiquilin de Bachin
*Libertango **

Anonimo
*Medieval Armenian Chant **

Ivano Battiston (1959)
Alter Ego

Charles Magnante (1906 – 1986)
Waltz Allegro

Johann Sebastian Bach
*Ciaccona BWV 1004 **

* Adattamenti e trascrizioni di Ivano Battiston

Venerdì 5 dicembre 2014, ore 21.15
Chiesa di San Benedetto - Livorno

CONCERTO DELL'ORGANISTA LETIZIA ROMITI

(nell'ambito delle iniziative per l'anniversario della nascita di Pietro Mascagni)

Programma

Bernardo Pasquini (1637 - 1707)
Toccata
Ricercare Variazioni per il Paggio Todesk
Pastorale
Bergamasca

Domenico Zipoli (1688 - 1726)
Due brani in Do (da "Principia seu
Elementa ad bene pulsandum Organum
e Cymbalum")
All'Elevazione
All'Offertorio

Anonimo Pistoiese (metà XVIII sec.)
Elevatione
Toccata per l'Offertorio

Domenico Puccini (1772 - 1815)
Sonata n.15 (Pastorale)

Pietro Mascagni (1863 - 1945)
Pifferata di Natale
La gavotta delle bambole
Intermezzo



Ivano Battiston ha iniziato a suonare a cinque anni: i tasti colorati di uno strumento giocattolo e le note di una piccola raccolta musicale sono stati i suoi primi mezzi. Poi ci ha preso gusto e conseguito il diploma in fisarmonica con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio di Castelfranco Veneto si è diplomato anche in musica corale, fagotto e ha studiato composizione con Bruno Coltro.

Dopo il primo premio al XXVIII Trophée Mondial de l'Accordéon nel 1978, la fisarmonica di Battiston, "miracolo di suono e colore" (Eva Purelli, Il Giornale di Vicenza), è approdata con successo alle più stimate istituzioni della musica colta, anche collaborando con prestigiose orchestre: I Solisti di Mosca di Bashmet, le Orchestre d'Archi Italiana e Rai di Torino, i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Opéra de Lyon, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Quad City Symphony Orchestra negli Stati Uniti e l'Orchestra da Camera di Krasnojarsk in Russia, ecc.

Musicisti del calibro di David Bellugi, Mario Brunello e Avi Avital sono suoi partner abituali.

Autore di circa un centinaio di composizioni, è stato premiato al Concorso Internazionale di Composizione Umoristica di Roma, al Concorso Internazionale PanAccordion in Finlandia, al Concorso di Pontremoli e alla Rassegna "Bio Boccosi" di Ancona.

Ha inciso per Warner Fonit, Sargasso Records, Promo Music, Profil - Hanssler, Velut Luna, Belumat Editrice, Ema Records e Deutsche Grammophon.

Battiston è titolare della cattedra di fisarmonica al Conservatorio di Firenze e ha tenuto masterclass in tutta Europa, in Russia e negli Stati Uniti.

www.ivanobattiston.com



Letizia Romiti, di origine toscana, si è diplomata in Organo e Composizione organistica sotto la guida di Luigi Benedetti presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano ed ha conseguito presso l'Università degli Studi della stessa città la laurea in Filosofia con una tesi sulle messe organistiche di G. Cavazzoni, relatore G. Barblan. Si è poi diplomata in clavicembalo presso il Conservatorio di Brescia con Fiorella Brancacci ed in Prepolifonia presso il Conservatorio di Torino ove ha studiato con Wally Pellizzari e Fulvio Rampi. Ha frequentato per cinque anni il corso di Luigi Ferdinando Tagliavini presso l'Accademia di musica antica italiana per organo di Pistoia e corsi di interpretazione tenuti da

Kenneth Gilbert, Anton Heiller, Ton Koopman ed da altri qualificatissimi Maestri.

Ha collaborato con riviste musicali e quotidiani ed ha pubblicato il volume "Gli organi storici della città di Alessandria". Ha tenuto concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti e nell'ex Unione Sovietica, esibendosi in rassegne e sedi prestigiose fra cui la Neue Gewandhaus di Lipsia, lo Schauspielhaus di Berlino, il teatro dell'Opera di Kiev, le "Semaines Internationales d'Orgue de Dijon", il Festival internazionale di musica classica di Napoli, il Festival "Slovenské Historické Organy", le "Jornadas Internacionales de Organo" di Zaragoza, "Settembre Musica" di Torino, Festival di Treviso e della marca trevigiana, "Cambridge Summer Recitals", i Festivals di Lausanne, Leon, di Cervo e di Sion, le manifestazioni ufficiali per GENOVA 2004, le Cattedrali di Bordeaux, di Bellinzona, di Siviglia, di Malaga, di Konstanz, di Chester, di Varsavia e di Oliwa, l'Auditorium del Conservatorio di Kazan (Russia), i Concerti dell'Accademia di Pistoia. Ha effettuato numerose incisioni discografiche, tra le quali spiccano l'opera organistica di Carlo Mosso, registrata in prima mondiale per la prestigiosa etichetta TACTUS, ed il recentissimo "Johann Sebastian Bach - Christmas organ music" edito da ELEGIA RECORDS, entrambe premiate con cinque stelle dalla prestigiosa rivista MUSICA. Sue registrazioni ed esecuzioni dal vivo sono state trasmesse da terzo canale Rai, da RAI UNO, da Radio Vaticana, dalla Radiotelevisione spagnola e cecoslovacca. Ha tenuto "masterclasses" sulla musica antica italiana per organo e corsi di interpretazione in Italia ed all'estero.

È docente di organo e Composizione organistica presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria.

Suona regolarmente in duo con Elena Romiti (oboe e Corno Inglese) e con il proprio Maestro Luigi Benedetti, organista emerito del Duomo di Milano, e collabora con gruppi orchestrali, cameristici e vocali. Dal 1978 collabora con la Provincia di Alessandria quale consulente artistico per l'organizzazione della Stagione di concerti sugli strumenti storici del territorio.

GLI ORGANI



Organo Nicomede Agati (1843) – Filippo Tronci (1884) – Tronci / Del Sere (1928) della Chiesa di San Benedetto in Livorno

Basso del flauto 4'
Corno inglese 16' [soprano]
Corno bassetto 4' [basso]
Viola bassi 4'
Viola soprani 8'
Voce umana
Corno dolce 16' [soprano]
Voce angelica
Flauto traverso bassi 8'
Flauto traverso soprani 8'
Flauto in ottava basso

Flauto in ottava soprano
Dolce basso
Dolce soprano

Principale bassi
Principale soprani
Ottava bassi
Ottava soprani
XV
XIX
XXII
XXVI
XXIX

Cornetto soprani
Nasardo bassi
XV bassi
Tromba bassi
Tromba soprani
Controbasso 16' + 8'

Tastiera di 54 tasti, do1 – fa5, prima ottava cromatica.

Divisione B/S fa3 – fa#3.

Pedaliera do – si, + do (timpano in do), + do# (timpano in sol).

Accesori: tirapieno, lombarda.

Temperamento equabile.



Livorno - Chiesa di San Giovanni Bosco in Coteto – Fabbrica Artigiana Organi “Michelotto Francesco di Michelotto Daniele” 1988 - 2011

Organo a trasmissione elettrica, disposto a doppio corpo con Grand'Organo, Recitativo e Pedale dietro l'Altare Maggiore e Positivo Espressivo, con proprio Pedale, sul lato sinistro della navata entrando in Chiesa. È dotato di consolle indipendente e trasportabile a tre tastiere di 61 note (DO1 – do6) e pedaliera concavo-radiale di 32 note, collocata a sinistra dell'Altare Maggiore. I Registri, anch'essi a trasmissione elettrica, sono azionati da placchette a bilico per un numero complessivo di 77 installate su tavola di noce intagliata. I registri reali sono 40, 14 prolungati e trasmessi, 21 di unione ed accoppiamento, 2 meccanici (Tremolo) per un totale di 2.827 canne reali e sonore più 13 Campane.

I^ Tastiera (Organo Positivo Espressivo)

- 1 PRINCIPALE 8'
- 2 CORNO DI NOTTE 8'
- 3 VOCE ETEREA 8'
- 4 OTTAVA 4'
- 5 DECIMAQUINTA 2'
- 6 DECIMANONA 1' 1/3
- 7 VIGESIMASECONDA 1'
- 8 CROMORNO 8'
- 9 FLAUTO CELESTE 8'
- 10 TREMOLO

Pedale del I° Organo (Basseria)

- 11 BORDONE D'ECO 16'
- 12 FLAUTO TAPPATO 8'
- 13 BORDONCINO 4'

II^ Tastiera (Grand'Organo)

- 14 PRINCIPALE 8'
- 15 OTTAVA 4'
- 16 XV 2'
- 17 XIX
- 18 RIPIENO 3 FILE
- 19 BORDONE 16'
- 20 BORDONE 8'
- 21 FLAUTO 8'
- 22 CORNO CAMOSCIO 8'
- 23 DULCIANA 8'
- 24 FLAUTO A CAMINO 4'
- 25 SESQUIALTERA
- 26 CORNETTO 3 File
- 27 TROMBA A SQUILLO 8'
- 28 TROMBA REALE 8'
- 29 VOCE UMANA 8'

Unioni ed Accoppiamenti

- 30 I AL PEDALE
- 31 II AL PEDALE
- 32 III AL PEDALE
- 33 III AL I
- 34 III AL II
- 35 I AL II
- 36 GRAVE III AL I
- 37 ACUTA III AL I
- 38 GRAVE III AL II
- 39 ACUTA III AL II
- 40 GRAVE I AL II
- 41 ACUTA I AL II
- 42 GRAVE AL I
- 43 ACUTA AL I
- 44 GRAVE AL II
- 45 ACUTA AL II
- 46 GRAVE AL III

- 47 ACUTA AL III
- 48 ACUTA I AL PEDALE
- 49 ACUTA II AL PEDALE
- 50 ACUTA III AL PEDALE

**III^ Tastiera
(Organo Recitativo Espressivo)**

- 51 PRINCIPALE 8'
- 52 PRINCIPALE 4'
- 53 RIPIENO 5 FILE
- 54 BORDONE 8'
- 55 FLAUTO 4'
- 56 FLAUTO IN XII
- 57 OTTAVINO 2'
- 58 PICCOLO 1'
- 59 TERZA 1' 3/5'
- 60 VIOLA GAMBA 8'
- 61 VOCE CELESTE 8'
- 62 TROMBA ARMONICA 8'
- 63 OBOE 8'
- 64 CAMPANE 8'
- 65 TREMOLO

Pedale

- 66 CONTRABBASSO 16'
- 67 SUBBASSO 16'
- 68 BASSO 8'
- 69 CELLO 8'
- 70 BORDONE 8'
- 71 OTTAVA 4'
- 72 FLAUTO 4'
- 73 FLAUTINO 2'
- 74 CONTROFAGOTTO 16'
- 75 TROMBA 8'
- 76 CHIARINA 4'
- 77 CAMPANE 8'

